

Germania

Dal 26 giugno al 12 luglio 2009

QUATTRO AMICI IN CAMPER

Equipaggio:

Claudio (addetto alla guida e fotografo ufficiale)

Maria Teresa (navigatore e ottima cuoca)

Piero (colui che prepara accuratamente l'itinerario a casa, addetto alla comunicazione con le persone del posto e uomo di fatica sul camper)

Gabriella (la segretaria "rompiscatole" che tiene tutto sotto controllo e addetta alle riprese con la telecamera)

Km. percorsi: 3.730

Km. percorsi in bicicletta: 118,5

Mezzo: Fiat Ducato Arca 681 a noleggio

Carburante consumato: 466 litri per un totale di 524,40 euro

Aree sosta, campeggi: 297,50 euro

Pedaggi: 77,60 euro

Ingressi, parcheggi, pulman: 102 euro

Spesa totale: 1.905,71 euro a coppia (tutto compreso)

Venerdì 26 giugno 2009 (Ravenna/Trento) 319 km.

Eccoci qua... è il giorno dei preparativi, delle grandi manovre, insomma giorno della partenza (se riusciamo a caricare e non essere troppo stanchi per partire). Siamo tutti molto entusiasti e non vediamo l'ora.

Io a mezzogiorno sono uscita prima dal lavoro e sono andata con Piero a ritirare, saldare e dare una cauzione di 1.000 euro per il camper.

In questo momento sta piovendo e la temperatura è molto calda e umida.

Verso le 12,30 è arrivato Claudio accompagnato in moto dal suo collega Graziano.

Alle 13, dopo aver controllato il mezzo, siamo partiti per andare a casa dei nostri compagni di viaggio, per iniziare a caricare le loro cose.

E' un Fiat Ducato Arca nuovissimo. Infatti ha fatto solamente 3 viaggi e percorso 6.000 km.

Questa volta è un camper di lusso, ben rifinito dotato anche di tv satellitare.

Unica nota dolente per noi è che non ha il garage, quindi dobbiamo caricare le 4 biciclette in esterno.

Infatti il camper è un po' più corto di quelli avuti in altri noleggi e non ha il secondo letto matrimoniale, ma due letti a castello.

Alle 13,30 arriviamo a casa nostra, pranziamo e iniziamo a caricarlo.

Verso le 14,30 è arrivato Piero (Maria Teresa è rimasta a casa a riposarsi avendo avuto i giorni scorsi un forte mal di schiena) e in compagnia dei miei genitori iniziamo le grandi manovre.

Come di prassi il disordine è tanto, scatoloni ovunque..... qualche difficoltà a farci stare le cose.

Il freezer è pigiatissimo. Oltre alla carne ci sono i cappelletti, le tagliatelle e i ragù dell'Alba, due bottiglie di liquore dei nostri amici Walter e Morena e anche del pesto alla genovese della Nadina.

Non dimentichiamoci dei barattoli di fichi sciroppati (per la gioia di Claudio) offerti dalla Tiziana.

La cosa più difficoltosa è stata quella di legare le biciclette.

Alle 17 abbiamo finito di caricare.

Dopo una bella doccia alle 18,15 salutiamo i miei genitori e diamo il via al nostro 15° viaggio in camper. Andiamo a prendere Piero e Maria Teresa, mettiamo le ultime cose nel frigorifero, e alle 19 partiamo con direzione Trento. C'è il sole e fa caldo. Entriamo in autostrada. E' abbastanza trafficata.

A me e a Piero ci cala un po' la palpebra. Cerchiamo di stare svegli facendoci dei piccoli dispetti.

Alle 21 ci fermiamo all'area sosta Po' Est per cenare con cotolette e pomodori già pronti, preparati oggi pomeriggio dall'Alba (che sarebbe la mia mamma).

Brindisi di rito e alle 22 ripartiamo.

Alle 23,30 usciamo dall'autostrada a **Trento** centro e paghiamo 17,60 euro.

Ci fermiamo al parking di piazzale Zuffo vicinissimo all'autostrada e ci prepariamo per la notte mettendoci vicino a dei camion. Ci sarebbero stati anche 6 posti per i camper con carico e scarico, ma noi non siamo riusciti a trovarli, essendo stato il parcheggio pieno di autovetture in quanto nelle vicinanze era in corso una festa.

Non mi soffermo a descrivere dettagliatamente i preparativi per andare a letto. Li lascio tutti alla vostra immaginazione.

Indescrivibile il caos generale.

Borse, maglie, coperte ovunque.

Le lenzuola troppo corte.

Troppo caldo.....

Insomma, decidiamo di sistemarci alla "meno - peggio" e verso la mezza spegniamo tutte le luci.

Si sente un po' il rumore del traffico, ma la stanchezza è tanta, non ci dovrebbero essere problemi per dormire.

Io non la finisco più di ridere, guardo Piero.... mi sembra un lupacchiotto nella sua tana.

Buonanotte.

Sabato 27 giugno 2009 (Trento/Regensburg) 465 km.

(Regensburg in bicicletta - 7 km.)

h. 6,45 sveglia. C'è un pallido sole.

Abbiamo dormito tutti e 4 molto bene. I letti sono molto comodi (una volta raggiunti, infatti sono un po' più in alto di quelli avuti durante altri noleggi).

Come prima cosa decidiamo di fare un po' di ordine, poi facciamo colazione e alle 8,20 siamo pronti per partire.

Entriamo subito in autostrada.

Ci fermiamo in un'area di servizio, sempre a Trento per fare rifornimento (43 litri - 49 euro) e proseguiamo.

Vogliamo arrivare fino a Regensburg (Ratisbona) nella Baviera orientale.

Alle 9,30 paghiamo alla barriera del Brennero nord 9,40 euro e proseguiamo.

C'è un pallido sole.

Alle 10 ci fermiamo al confine austriaco per acquistare la Vignette (10 giorni al costo di 7,70 euro).

Da Ravenna abbiamo percorso 455 km.

E' nuvoloso e ci sono 17 gradi.

Dopo un buon caffè, alle 10,15 ripartiamo.

Alle 10,40 sta iniziando a piovere.

Le previsioni non sono buone. Speriamo bene.

Alle 10,45 paghiamo 8 euro al pedaggio del Ponte d'Europa.

Bellissimi i paesini e le baite che incontriamo strada facendo con i balconi grondanti di fiori.

Alle 11,45, dopo aver percorso in totale 568 km. arriviamo in Germania.

Sta continuando a piovere e il cielo è tutto coperto.

Alle 12,30 siamo ancora in autostrada. Ci troviamo 30 km. prima di Monaco. E' molto trafficata e perdiamo almeno un'ora di tempo.

Io, come tutti gli altri viaggi in camper, inizio a scrivere il diario di bordo, quest'anno però direttamente con il computer portatile di Piero e Maria Teresa (che salto di qualità). La cosa mi piace molto.

Alle 13,05 ci fermiamo in un'area di servizio nell'anello di Monaco per pranzare.

Alle 14,20 facciamo rifornimento (39 litri – 46 euro) e ripartiamo.

Alle 15,45 stiamo arrivando a **Regensburg**. Sole e nuvole.

Usciamo dall'autostrada. Fa un certo effetto non doverla pagare.

Alle 15,55 grazie al nostro navigatore satellitare Garmin arriviamo direttamente al Campig Azur Gaststätt – Weinweg, 40 (**49.01723° - 12.03472**).

Paghiamo in totale 40,80 euro per una giornata con luce (7,50 a persona, 8 la piazzola e 2,80 la corrente elettrica).

Scarichiamo le biciclette, ci prepariamo e partiamo per andare a visitare il centro. Dista circa 3 km. Sta spioviggiando.

Costeggiamo la riva del Danubio che qui confluisce con il fiume Regan e facciamo un bel tratto in mezzo al bosco.

Arrivati in centro, pensavamo di visitare la città in tutta tranquillità e in bicicletta, invece vi troviamo la Burgerfest. Evidentemente è una festa molto famosa. Parcheggiamo le bici e ci avviamo a piedi. In ogni angolo c'è un gruppo musicale. In tutte le piazze e le vie stands con i tavoli dove si può mangiare. Si fatica quasi a camminare a piedi, dall'affollamento delle persone.

La città è bellissima, ricca di monumenti e di antiche mura romane. Le case sono di costruzione medioevale.

Arriviamo fino al Duomo di St. Peter, una delle cattedrali più importanti di tutta la Germania. E' meraviglioso. Le sue guglie sono stupende e in questo momento c'è un sole bellissimo, il cielo è azzurro e fa caldo.

Passeggiando tra le vie incontriamo caratteristici locali e numerose birrerie. Sembra di tornare indietro nel tempo.

Alle 20,30 facciamo ritorno sul camper.

Siamo contenti di essere riusciti a visitare la città senza pioggia.

Peccato non essercela gustata nei dettagli. Lato positivo... cerchiamo sempre delle feste tipiche, questa volta è arrivata inaspettata.

Unica nota dolente è che a causa della troppa gente non siamo riusciti a vedere il "Ponte di Pietra" (Steinerne Brücke).

Facciamo la doccia, ceniamo con tagliatelle al sugo di piselli.

Alle 22 siamo ancora a tavola.

Questa sera brindisi con il vino.

Alle 23,30 siamo a letto. Buonanotte.

Domenica 28 giugno 2009 (Regensburg/Potsdam) 475 km.

(Potsdam in bicicletta – 7 km.)

h. 7 sveglia. Questa notte abbiamo avuto caldo, ma siamo comunque riusciti a dormire. E' nuvoloso. Facciamo colazione, scarichiamo e carichiamo e alle 9,40 salutiamo il confortevole e pulito campeggio Azur di Regensburg e partiamo con direzione Postdam. Ci sono 21 gradi.

Alle 10,40 stiamo procedendo in tutta tranquillità. Le strade sono ben tenute e variano dalle due alle quattro corsie. Naturalmente quella d'emergenza è sempre presente, anche nei tunnel e sui ponti. La segnaletica stradale è buona e senza cartelloni pubblicitari. C'è pochissimo traffico e il panorama è verdissimo. Non mancano qua e là piccoli parchi eolici per la produzione di energia elettrica.

Avendo mal di schiena e dovendo percorrere oggi circa 500 km, Maria Teresa si va a stendere nel suo lettino e praticamente dorme per tutto il tragitto.

Alle 11,40, all'altezza di Hof incontriamo dei lavori in corso. Oggi essendo domenica il cantiere è chiuso, ma facciamo lo stesso almeno 8 km di coda, essendoci una corsia chiusa.

Alle 12,15 ci fermiamo per fare rifornimento (42 litri – 49,30 euro).

Alle 12,40 scattano i primi 1000 km. percorsi da Ravenna.

h. 13 sosta per il pranzo in un'area di servizio.

Alle 14,10 ripartiamo. C'è il sole.

Alle 15,40 sosta per un caffè e per fare due passi per "svegliarci" un po'.

Alle 17, dopo aver percorso 475 km, arriviamo a **Potsdam**, che dista 50 km. da Berlino.

La cittadina è molto ricca di monumenti e celebre soprattutto per il parco e il castello di Sanssouci.

Seguendo altri diari di viaggio, arriviamo al parcheggio per i pulman e camper n. 1 che si trova proprio davanti al parco.

E' molto comodo e si può sostare anche durante la notte. (**N. 52° 24.343 – EO 13° 02.019**)

Scarichiamo le biciclette e andiamo a visitare il **parco** e il **castello di Sanssouci**.

Questo edificio è sicuramente il più famoso di Potsdam, costruito negli anni 1745/47 su un'idea di Federico il Grande che usava come residenza estiva. E' un magnifico esempio di rococò, con una facciata riccamente decorata che guarda il giardino formato da terrazze digradanti, interamente coperte di filari di viti.

Nel parco è proibito entrare con la bicicletta.

Notiamo però all'interno diverse persone che vi circolano tranquillamente.

Chiediamo a degli abitanti del luogo che stanno uscendo, i quali ci informano che non ci sono controlli.

Prendiamo coraggio ed entriamo pure noi.

Sparsi nel parco sorgono numerosi edifici degni di nota, come la stravagante casa da tè cinese (**Chinesisches Teehaus**) del 1754, il fastoso **Neues Palais** (Palazzo Nuovo) con le sue 400 stanze e il grande teatro, **l'Orangerie** e il **castello Charlottenhof**.

Alle 20 facciamo ritorno sul camper dopo aver percorso 7 km. in bicicletta (tutti dentro al parco).

Alle 21 ceniamo con maccheroni al ragù. Poi facciamo qualche lavoretto con il computer e alle 23 andiamo a letto.

Nel parcheggio siamo solamente noi e un altro camper di tedeschi.

Che silenzio! Buonanotte.

Lunedì 29 giugno 2009 (Potsdam/Berlino) 40 km.

(Potsdam in bicicletta – 6 km.)

(Berlino in bicicletta – 15 km.)

h. 7 sveglia, sia da parte mia che da parte del canto di molti uccellini.

Facciamo colazione e alle 8,30 partiamo in bicicletta per andare a vedere il centro di **Potsdam**.

E' una magnifica giornata di sole e ci sono 21 gradi.

Il centro storico con la porta di Brandeburgo in miniatura, conserva malgrado le distruzioni della guerra, molti eleganti edifici del passato. Molto bella e imponente è la chiesa di San Nicola.

Pittoresto è stato vedere il quartiere olandese fatto costruire da Federico Guglielmo I negli anni 1734/40 per gli artigiani olandesi che lavoravano alla sua Corte.

Alle 10,10 facciamo ritorno al camper dopo aver percorso 6 km. in bicicletta.

Ci prepariamo e alle 10,45, dopo aver pagato 26 euro alla cassa automatica del parcheggio, partiamo con direzione Berlino.

Alle 11,30 siamo in periferia di **Berlino** e alle 11,40, grazie al nostro satellitare, senza sbagliare mai strada, arriviamo all'area sosta camper Reisemobilstation Berlin di Ramona Seller – Chausseestr. 82 – Berlino - T. 49 (0) 30/46797549 (**N. 52° 32.276 – E. 13° 22.362**). In questo periodo non serve la prenotazione. Si trova sempre posto.

Alle 12 siamo posizionati nella nostra piazzola, con la luce.

Abbiamo percorso 40 km.

Pranziamo con un bel piatto di penne condite con le zucchine.

Successivamente accendiamo il computer portatile alla ricerca di un punto wireless. Amara sorpresa. Non si avvia il sistema operativo, quindi non funziona.

Che nervi!! E' nuovissimo, non ha neanche due mesi!

Peccato. Volevamo comunicare con i nostri amici rimasti a Ravenna, scaricare un po' di foto, scrivere il diario.... invece niente.

Alle 14 partiamo in bicicletta per visitare i quartieri **Mitte** e **Kreuzberg** di Berlino.

E' nuvoloso ma si sta molto bene.

Dopo qualche piccola sosta per fare delle fotografie, verso le 15 arriviamo sotto **la torre della televisione (Fernsehturm)**.

E' la costruzione più alta di Berlino (368 m.).

Decidiamo di salire per vedere il panorama dall'alto, pagando alla cassa 10 euro a testa.

La fila di attesa è di solamente di 15 minuti e prima di entrare negli ascensori che arrivano alla sfera che si trova a 207 m. di altezza, c'è un punto di controllo dove degli agenti voglio vedere il contenuto degli zaini e delle borse.

E' stato molto emozionante avere la vista a perdita d'occhio di Berlino, in tutte le direzioni. Non siamo riusciti ad entrare nel ristorante girevole. I tavoli erano tutti occupati e c'era parecchia gente in fila che aspettava.

Scattiamo diverse fotografie poi scendiamo, riprendiamo le biciclette e andiamo a vedere **Alexanderplatz**. E' molto animata, ma anche molto incasinata, insomma è un cantiere.

Sosta per foto alla **Cattedrale (Berliner Dom)** e al **Roter Rathaus** (Municipio rosso, così chiamato per il colore rosso dei mattoni).

Successivamente arriviamo all'isola dei musei. Ci fermiamo di fronte all'**Altes Museum** poi proseguiamo fino alla **Porta di Brandeburgo**.

E' l'unica porta cittadina ancora esistente costruita nel 1788 e si ispira ai Propilei dell'Acropoli di Atene. E' sovrastata da una quadriglia in rame.

Come l'Arco di Trionfo a Parigi, è una delle maggiori attrazioni di Berlino e dalla caduta del muro del 9 novembre 1989 è diventata il simbolo della riunificazione. Sempre da questa data Berlino è ritornata ad essere la capitale della Germania.

Sosta per foto all'**Humboldt Universitat**, la più antica Università di Berlino e successivamente arriviamo al **Reichstag, il Parlamento**.

Veramente bello e imponente con la sua cupola che simboleggia la trasparenza della democrazia. Poi ci dirigiamo a **Postdamer Platz** dove si trova il **Sony Center** per fargli vedere il nostro portatile, non si sa mai.

Niente da fare, non funziona.

Gli edifici del complesso sono raggruppati intorno ad una piazza coperta da una struttura a forma di tenda. Veramente belli i bar, i ristoranti e i negozi che ne fanno parte.

Qui si trova anche il **Museo del Cinema** con le sue multisale.

Appena usciti ci fermiamo nelle vicinanze per fotografare dei pezzi del muro e leggiamo un po' della sua storia.

Ritorniamo alla Porta di Brandeburgo e iniziamo la strada del ritorno lungo la **Sprea**.

Alle 20,10 siamo di ritorno al nostro camper.

Abbiamo percorso 15 km. in bicicletta.

Iniziamo a preparare la cena. Questa sera bracioline con fagiolini cotti.

Poi ci spostiamo momentaneamente con il camper per andare a scaricare e caricare l'acqua.

Ritorniamo nella nostra piazzola, così io e Maria Teresa possiamo fare la doccia sul camper, essendo molto infelice quella dell'area sosta. Infatti c'è solamente un wc e una doccia con due lavandini, tutto comunicante e senza la chiave per chiudere la porta.

Si trovano in due container, uno per gli uomini e uno per le donne.

Alle 23 siamo a letto.

Si sente un po' il rumore del traffico e parecchie sirene. Infatti ci troviamo nelle vicinanze dell'ospedale.

Speriamo di dormire.

Buonanotte.

Martedì 30 giugno 2009 (Berlino)

(Berlino in bicicletta – 28 km.)

h. 7 sveglia. Abbiamo dormito benissimo. E' nuvoloso e ci sono 17 gradi.

Facciamo colazione e alle 9,20, cartina alla mano, partiamo in bicicletta.

Ci mettiamo alla ricerca di un pezzetto di muro che si trova nelle vicinanze della nostra area sosta.

Dopo aver girato un po', lo troviamo dentro ad un cimitero.

Proseguiamo e ritorniamo sotto la torre della televisione dove eravamo ieri pomeriggio.

Fotografiamo la **fontana di Nettuno** e i suoi giardini e dopo aver percorso un bel po' di strada, finalmente arriviamo al **Muro di Berlino** fatto costruire dal Governo della DDR nel 1961 per fermare l'emigrazione dalla Germania Est verso i settori di Berlino controllati dagli Alleati.

Dei 41 km. originali del muro questa è la parte più lunga e meglio conservata rimasta.

Infatti è lungo 1,3 km.

E' diventato una galleria d'arte dove artisti internazionali sono stati autorizzati a ricoprirlo con pittoreschi disegni. Il muro si trova sulla riva del fiume Spree.

Ci fermiamo a vedere le due spiagge che hanno costruito sulla sua riva. Proprio caratteristiche, con tanto di sabbia, ombrelloni e sdrai.

Poi ci fermiamo poco più avanti, sempre in riva al fiume per uno spuntino.

Sono le 12,30.

Si sta molto bene, c'è il sole e il panorama è molto bello.

Guardiamo molte barche turistiche navigare.

In tutti i negozi di souvenir si trovano dei pezzetti di muro da acquistare come ricordo.

In alcune parti, a terra, è segnato il percorso che faceva.

Ci rimettiamo in marcia, attraversiamo un bellissimo ponte sulla Sprea e arriviamo al quartiere turco.

Finalmente dopo aver guardato innumerevoli volte la cartina della città, arriviamo a **Checkpoint Charlie**.

Era il punto di controllo alleato per chi attraversava il confine tra il settore americano e quello sovietico che dal 1945 al 1990, separava Berlino Est (Mitte) sotto il controllo della Russia, da Berlino Ovest (Kreuzberg) sotto il controllo degli Stati Uniti. In questo punto ebbero luogo alcune fughe spettacolari dalla DDR. Restano il cartello con la scritta in tre lingue "State lasciando il settore americano" e dall'altra parte "State entrando nel settore americano" e un "Posto di controllo alleato" con tanto di sacchetti di sabbia. E' stato ricostruito nel 2001 come attrazione turistica.

In questo punto c'è molta confusione e molto traffico.

Ci sono anche parecchi zingari, quindi bisogna stare molto attenti.

Innumerevoli sono le bancarelle di cimeli DDR, magliette con la falce e il martello, colbacchi, matrioske e molto altro ancora.

Proseguiamo e arriviamo a **Gendarmenmarkt**.

Splendida piazza. Peccato però non poterla ammirare nella sua interezza. Infatti stanno allestendo un palco per un concerto.

Anche le due chiese gemelle costruite ai lati sono inavvicinabili.

Sono le 16 e siccome fa molto caldo e la sella della bicicletta inizia a sentirsi, decidiamo di fare una pausa e ci concediamo una birra (io un gelato) seduti al fresco del giardino che costeggia Gendalmenmarkt.

Dopo esserci ripresi un po', arriviamo al **monumento all'olocausto**. Una distesa di lapidi in cemento di varie dimensioni e altezze.

Successivamente riattraversiamo la Sprea e giungiamo a **Nikolaiviertel**.

E' il nucleo medioevale di Berlino.

Al centro si erge la **Nikolaikirche**, la più antica chiesa di Berlino, ricostruita dopo la guerra.

Questa è una bellissima e tranquilla zona pedonale. Non sembra nemmeno di essere a Berlino.

Ritorniamo alla Porta di Brandeburgo e sulla strada del ritorno ci fermiamo a vedere un altro piccolo pezzetto di muro che si trova dietro al Parlamento.

Alle 18,30, dopo aver percorso 28 km, facciamo ritorno al camper.
Per me e Claudio questa è stata la nostra prima visita a Berlino, mentre i nostri compagni di viaggio c'erano già stati nell'agosto del 2006.
Non è stato facile girare in bicicletta. Le piste ciclabili non sono ovunque, ma facendo così abbiamo risparmiato un sacco di tempo e di fatica.
Non si contano i sali-scendi fatti dai vari marciapiedi e bisogna stare molto attenti alle altre biciclette. Infatti la gente del posto va velocissima. Molti sono i pedoni sui marciapiedi e le strade sono abbastanza trafficate.
Facciamo la doccia e siccome fa molto caldo, alle 20,30 apparecchiamo fuori e mangiamo le tagliatelle al ragù dell'Alba.
Poi brindisi, dolcetto e caffè.
Appena finito di mangiare, abbiamo dovuto sprecchiare in tutta fretta.
E' in arrivo un temporale.
Alle 23 siamo a letto.
Buonanotte Berlino.
Sei stata una meravigliosa sorpresa, anche se sei stata quasi completamente ristrutturata in questi ultimi anni e se sei ancora un enorme cantiere.

***Mercoledì 1° luglio 2009 (Berlino/Isola di Rugen – Binz) 326 km.
(Binz in bicicletta – 7 km.)***

h. 7 sveglia.
Questa notte non ha piovuto molto.
Evidentemente il temporale ha “scaricato” da un'altra parte.
Abbiamo avuto parecchio caldo, ma abbiamo riposato bene lo stesso.
Facciamo colazione, poi le solite operazioni da camperisti e prima di uscire paghiamo le due notti con luce.
In totale sono 42 euro.
Alle 9 salutiamo la comodissima area sosta di Berlino, molto vicina al centro che si può facilmente raggiungere sia con la metropolitana o con la bicicletta e partiamo con direzione l'isola di Rugen.
Alle 9,30 entriamo in autostrada.
Alle 10 sosta per fare rifornimento (45 litri – 51 euro).
Proseguiamo. In questo momento è nuvoloso con nebbia e ci sono 21 gradi. La strada è quasi deserta. C'è pochissimo traffico.
Alle 11,10 facciamo una breve sosta in un enorme parcheggio, ma senza toilette.
Infatti è un wc a cielo aperto.
Boh... non capiamo, un parcheggio così grande, traffico quasi nullo....
h. 12 raggiungiamo il traguardo dei 1500 km. percorsi dalla partenza.
L'autostrada continua ad essere deserta.
Ora c'è un pallido sole.
Alle 12,30 arriviamo a Stralsund.
Percorriamo un lungo e moderno ponte chiamato Rugendamm che collega la terra ferma all'**isola di Rugen**, la più grande della Germania, la quale ha un diametro di 50 chilometri.
Ora ci sono 30 gradi.
Alle 13,30 ci fermiamo in un parcheggio vicino ad un distributore per il pranzo.
Siamo a **Binz**.
Non facciamo in tempo a preparare qualcosa che arrivano due addetti del parcheggio i quali ci dicono che li non possiamo stare. (Noi volevamo solo pranzare).
Dopo qualche manovra entriamo nella vicina area sosta.
Sono le 13,50.
Ci troviamo a Binz/Wohnmobil Rastplatz – Prorder Chaussee n. 8, da 50 posti con c/sc ed elettricità. **N. 54° 24.126 – E. 13° 36.051**. Abbiamo percorso 326 km.

Pranziamo con piadina e crescioni.
Scarichiamo le biciclette e alle 15,10 partiamo per andare a vedere il centro e naturalmente il Mar Baltico.
Rimaniamo subito entusiasti della bellissima cittadina balneare.
Gli edifici sono tutti in stile liberty dei primi del novecento. Primeggia il colore bianco.
Deliziosi i terrazzi in legno, molti sono ricoperti di gerani rossi.
Diamo un'occhiata veloce ai negozi molti dei quali vendono gioielli in ambra e arriviamo in fondo al viale.
Parcheggiamo le biciclette e facciamo una passeggiata nella palizzata di legno.
E' una bellissima giornata di sole e fa caldo.
Poi andiamo un po' in spiaggia e ci stendiamo al sole.
Da non crederci, è affollatissima e in molti fanno il bagno.
Noi ci limitiamo a bagnarci i piedi... è freddissima.
La sabbia è bianca e soffice, sembra borotalco.
In spiaggia non ci sono gli ombrelloni, ma i tipici "strandkorbe" che si possono noleggiare per prendere il sole protetti dal vento.
Il costo è di 8 euro per una giornata.
Io li chiamo cestoni in vimini.
Sono molto belli e ogni stabilimento balneare ha il suo colore.
Verso le 18 andiamo via e con le biciclette a mano percorriamo la zona pedonale che costeggia il mare. E' bellissima.
La stradina non è asfaltata ed è meraviglioso percorrerla con a destra il mare e a sinistra dei meravigliosi hotels.
C'è molta gente, ben vestita che passeggia, ma la cosa che più ci colpisce è l'educazione e il silenzio che ci circonda.
Tropo bello!!!
Ci sono anche delle bancarelle, in stile anche queste, tutte uguali, che vendono artigianato locale e oggettistica particolare.
Alle 19,15 facciamo ritorno sul camper.
Ceniamo con spaghetti al pesto della Nadina, riordiniamo e alle 21, sempre in bicicletta, facciamo ritorno in centro.
Passeggiamo nuovamente per la zona pedonale e ritorniamo di nuovo nella palizzata.
Oggi è una giornata straordinaria. Sono le 22 e si sta ancora con la maglietta a mezza manica.
Non tira un filo di vento.
C'è una luce stupenda e scattiamo molte fotografie.
Il paesaggio è molto suggestivo e la luna sembra venirci incontro.
Alle 22,30 si accendono le prime luci.
Non è ancora buio definitivamente.
Alle 23 facciamo ritorno sul camper. In bicicletta abbiamo percorso 7 km.
Buonanotte.

***Giovedì 2 luglio 2009 (Isola di Rugen – Binz/Putgarten/Kap Arkona/Vitt/Nipmerow) 95 km.
(Kap Arkona/Vitt in bicicletta – 9 km.)***

h. 7 sveglia.
C'è il sole e ci sono 19 gradi. Abbiamo dormito con la copertina.
Alle 7,50 Piero parte in bicicletta per andare in centro a prendere delle medicine omeopatiche per sua figlia, che aveva ordinato ieri pomeriggio e per prendere il pane.
Alle 8,10 è già di ritorno.
E' stato il primo cliente in tutti e due i posti.
Delizioso il cabaret di paste fresche che ci ha portato.

Facciamo colazione, carichiamo le biciclette e facciamo scarico e carico pagando 1 euro. L'acqua veniva talmente forte che praticamente i nostri uomini hanno fatto il bagno.

Fortuna che fa caldo e che c'è il sole.

Alle 9,15 usciamo pagando alla cassa automatica 14 euro.

Ci fermiamo subito a fare il pieno nel vicino distributore (35 litri – 41 euro) e al supermercato Plus per acquistare un po' di birra.

Alle 9,45 partiamo con direzione il promontorio di Kap Arkona.

Vogliamo andare a vedere le bianche scogliere di gesso.

Impostiamo il navigatore, il quale ci porta all'imbarco dei traghetti per la Svezia.... mi sa che abbiamo sbagliato qualcosa!

Risata generale.

Ritorniamo nella giusta direzione e proseguiamo la marcia.

Alle 10,50 arriviamo al parcheggio di **Putgarten**.

Ci troviamo nella punta più a nord dell'isola. Non si può sbagliare. E' l'unico e si trova alla fine della strada che conduce a Putgarten.

Paghiamo 5 euro (per 10 ore di sosta, la notte è gratuita), scarichiamo le biciclette e ci dirigiamo verso **Kap Arkona**.

Qualcuno va anche a piedi, ma la strada è abbastanza lunga, almeno 1,5 km. di cui anche un pezzo in salita.

Si può anche prendere un trenino elettrico turistico.

Sul Capo sono presenti due antichi fari vicini. Il primo ha una base quadrata che sembra una fortezza, è stato costruito nel 1827 ed è alto solamente 19 metri. Avendo una portata limitata, invece di ristrutturarlo, nel 1902 ne è stato costruito un altro di forma classica, alto 35 metri.

Una volta arrivati ai fari, parcheggiamo le biciclette e ci incamminiamo lungo il sentiero per andare a vedere le falesie.

Scendiamo 200 scalini fino al mare e fotografiamo il panorama dal basso verso l'alto.

I colori sono molto belli e il mare è calmissimo e azzurrissimo.

Ci fermiamo a sedere su uno scoglio a prendere un po' di sole, poi facciamo ritorno verso i fari.

Lungo il sentiero ci sono molti bunker della marina e diversi reperti della guerra.

Ci fermiamo in una panchina all'ombra, per uno spuntino e alle 13,45 ripartiamo in bicicletta per andare a vedere il villaggio di **Vitt**.

Lungo la strada ci fermiamo molte volte a fotografare dei campi di orzo con i papaveri e i fiordalisi.

Arriviamo a Vitt, bellissimo paese di pescatori.

Le case hanno tutte il tetto spiovente di fronde e sono ben rifinite in tutti i particolari.

Anche qui ci sono diversi negozietti che vendono gioielli in ambra. Sembra un villaggio delle fiabe.

Ci fermiamo in un bar per una bella birra fresca (io un gelato) e prendiamo pure un po' di sole. Il panorama da qui è meraviglioso.

Poi ripartiamo in bicicletta.

Ci fermiamo a visitare un mercatino di antiquariato a Putgarten, davvero molto originale.

Acquistiamo qualche souvenir in vetro e alle 17 siamo di ritorno sul camper.

Non facciamo in tempo ad arrivare al parcheggio che ci fermano due camperisti di Forlì che avevano notato la targa del nostro camper.

Ci attaccano un bel "bottono" sui loro viaggi e ci regalano qualche monetina polacca.

Abbiamo percorso 9 km in bici.

Carichiamo le biciclette e alle 17,50 partiamo.

Dopo aver girato un po' tra le strade strette ed alberate dell'isola, coi ciottoli posizionati all'entrata dei paesi che obbligano alla velocità limitata, arriviamo alle 19 al Camping Kruger nella località di **Nipmerow (N. 54° 34.119 – E. 13° 36.942)**.

Paghiamo 34 euro con luce per una notte e alle 19,15 siamo nella nostra piazzola.

Abbiamo percorso 95 km.

Ci troviamo in mezzo al bosco e sembra di essere in montagna.

E' un campeggio dell'ex DDR, molto spartano come lo è anche la gente che lo frequenta.
Apriamo la veranda e ci mettiamo a preparare la cena.
Questa sera wuster e salsiccia cotti nella graticola usa e getta che abbiamo acquistato questa mattina al prezzo di 2,90 euro.
Ceniamo sotto la veranda.
E' freschino ma con la felpa si sta molto bene.
Riordiniamo.
Andiamo a fare la doccia (servono 0,50 cent. per due minuti di acqua calda).
Alle 22,30 siamo tutti a letto.
Fuori di vede ancora luce.
Buonanotte.

***Venerdì 3 luglio 2009 (Isola di Rugen – Nipmerow/Zinnowitz) 143 km.
(Zinnowitz in bicicletta – 3,5 km.)***

h. 7 sveglia.
C'è il sole e ci sono 17 gradi.
Anche questa notte abbiamo dormito con la coperta.
Apriamo la veranda, facciamo colazione all'aperto e controlliamo l'itinerario.
Si sta molto bene. Il sole è caldissimo. Siamo addirittura in canottiera.
Ci prepariamo, carichiamo/scarichiamo e in tutta calma alle 9,50 partiamo. Ora ci sono 22 gradi.
Anche se questo campeggio è molto spartano, così in mezzo alla natura e nel silenzio è stato veramente molto bello.
La nostra nuova direzione è Usedom Park.
Lasciamo infatti l'isola di Rugen per andare a vedere il parco naturale che si trova per la metà in Germania e l'altra metà in Polonia.
Dopo pochi chilometri, facciamo una breve sosta per fotografare un bellissimo campo di orzo e papaveri.
h. 11 sosta al supermercato Plus per fare un po' di spesa.
Qui i prezzi sono veramente molto inferiori dei nostri in Italia. Alle 11,50 ripartiamo.
Alle 12,10 lasciamo l'isola di Rugen e arriviamo nella terra ferma.
Alle 13,30 stiamo ancora proseguendo.
Siamo a Wolgast. Troviamo molto traffico e stiamo parecchio tempo in fila.
Ci sono molti semafori.
h. 14 arriviamo alle porte di **Zinnowitz**.
Ci fermiamo in una piazzola per pranzare con tonno e verdure.
In una vicina bancarella acquistiamo un kg. di bellissime ciliegie.
Alle 15,20 ripartiamo.
Arriviamo al campeggio Pommernland a Zinnowitz (N. 54° 5022 – E. 13° 53.965) dopo aver percorso 143 km.
Alle 16 siamo nella nostra piazzola. (Abbiamo lasciato 20 euro di cauzione per avere due tessere magnetiche che serviranno per fare la doccia. In base all'acqua calda che si userà, si scalerà automaticamente l'importo).
Scarichiamo le bici e partiamo per andare a vedere la spiaggia.
Molto bella la stradina che percorriamo in mezzo alla pineta.
Arrivati, ci troviamo di fronte la spiaggia libera. E' molto grande. Assomiglia moltissimo alla nostra di Ravenna, con le dune di sabbia dietro. Le uniche differenze sono la sabbia più chiara e più soffice e i molti nudisti, soprattutto uomini e neanche tanto giovani.
Ci stendiamo a prendere un po' di sole.
Acquistiamo una birra fresca da una ragazza che passa su di una macchinina elettrica per vendere bibite e gelati tra i bagnanti.
Verso le 18 andiamo via e ci dirigiamo verso il centro.

Anche in questa cittadina c'è la palizzata in legno e negli stabilimenti balneari i "strandkorbe" per prendere il sole riparati dal vento (che fortunatamente anche oggi non tira).

Arriviamo fino in fondo alla palizzata e alle 19,30 facciamo ritorno al camper dopo aver percorso 3,5 km. in bicicletta.

I nostri uomini ricontrollano l'itinerario e tutti assieme ci rendiamo conto che Cracovia è troppo lontana, anche pensando alle strade della Polonia, le quali non assomigliano di certo a quelle della Germania.

Ci servirebbero almeno 3 settimane di ferie.

Quindi decidiamo che l'itinerario ce lo faremo giorno per giorno.

In questo parco stiamo proprio molto bene anche perché finora il tempo è stato ottimo.

Per ora pensiamo a cenare con due bei piattoni di farfalle condite con il ragù e i piselli dell'Alba, il tutto accompagnato da una bottiglia di vino rosso di Italo.

Anche questa sera ceniamo all'aperto sotto la veranda.

Parliamo un po' e brindiamo a noi.

Questo campeggio è molto bello, ben rifinito e pulito.

Ci sono anche molte baite e chalet.

Alle 20 ha pure iniziato a suonare un gruppo musicale, il quale ha proseguito senza interruzioni fino alle 23.

Ci ha fatto molto ridere il nostro vicino di camper. Infatti si è ubriacato e sua moglie gli ha tirato fuori dal camper il cuscino e la coperta.

Alle 23 siamo a letto e dopo poco spegniamo la luce.

Buonanotte.

Sabato 4 luglio 2009 (Zinnowitz/Bansin) 28 km.

(Bansin in bicicletta – 28 km.)

h. 7 sveglia.

Ci sono 18 gradi e un sole magnifico. Facciamo colazione sotto la veranda poi prepariamo le biciclette.

Si sta benissimo e questo campeggio è molto bello.

Poi Piero si reca alla reception per dire che abbiamo intenzione di fermarci una notte in più.

Amara sorpresa, essendo il week end è tutto prenotato, quindi tutto pieno.

Insistiamo un po', ma niente da fare.

Quindi carichiamo le biciclette, scarichiamo/carichiamo il camper dalla nostra piazzola, avendo la fontana vicina e all'uscita paghiamo 44,50 euro per una notte più 2,70 euro che si sono trattenuti dalla cauzione di 20 euro, usati per le docce. In totale abbiamo speso 47,20 euro.

Alle 10,15 partiamo.

Alle 10,45 dopo aver percorso 28 km., arriviamo a **Bansin**.

Continua ad essere una bellissima giornata e fa molto caldo.

Ci fermiamo nella piccola area sosta camper "Jurgen Wille" la quale ha pure un po' di campeggio (**N. 53° 57.938 – E 14° 8.182**).

Alle 11,10 siamo nella nostra piazzola.

Scarichiamo al volo le biciclette, consultiamo la cartina delle piste ciclabili che abbiamo acquistato al campeggio di Zinnowitz e partiamo alla scoperta della natura che circonda questo posto.

In totale abbiamo percorso 28 km. in bicicletta partendo da **Bansin**, arrivando a **Benz, Neppermin, Balm** dove abbiamo fatto una sosta su di un pontile di legno a sedere su due panchine al sole per fare uno spuntino.

Poi siamo ritornati a **Neppermin** dove ci siamo fermati una mezz'oretta a prendere un po' di sole nel mare interno, sdraiati su di un bellissimo prato verde.

Poi abbiamo proseguito per parecchi chilometri in mezzo al bosco per arrivare a **Pudagla**, meravigliosa spiaggia, anche questa nel mare interno.

Insomma, percorrendo bellissime piste ciclabili, strade sterrate in mezzo alla pineta, ai boschi, con varie insenature sia a destra che a sinistra, abbiamo raggiunto la spiaggia libera tra **Ueckeritz** e **Bansin**.

Da non dimenticare le tantissime salite e fortunatamente anche guadagnate discese incontrate lungo il tragitto.

La spiaggia è molto grande e lunga con delle magnifiche e selvagge dune.

Qui, ancora più di ieri, è piena di nudisti.

Non è esagerato dire che forse noi eravamo gli unici con il costume.

Oggi Claudio non ha saputo resistere. Ha fatto il bagno.

Alle 19,10 siamo di ritorno sul camper, stanchi, cotti dal caldo e dalla fatica.

Ci concediamo un bicchiere di birra fresca e iniziamo i preparativi per la cena.

Carichiamo le biciclette e nel frattempo, a coppie, andiamo a fare la doccia.

Con un gettone ci sono 5 minuti di acqua calda.

Sono locali molto grandi, per famiglie, dove è molto comodo fare in due la doccia.

Alle 20,30 siamo a tavola, sotto la veranda, con spaghetti al tonno.

Giochiamo un po' con il gatto del campeggio e alle 22 iniziamo a chiudere tutto.

Infatti è cambiato il tempo, tira parecchio vento e le previsioni hanno messo pioggia per domani.

Alle 23 siamo a letto.

Buonanotte.

Domenica 5 luglio 2009 (Bansin/Swinoujscie in Polonia/Stransberg) 272 km.

h. 7 sveglia.

E' nuvoloso, anzi tutto coperto e ci sono 20 gradi.

Facciamo colazione, ci prepariamo e alle 9 siamo pronti per partire.

Ci siamo riusciti solamente alle 9,50.

Infatti abbiamo dovuto aspettare il padrone dell'area sosta che non arrivava mai (lui abita da un'altra parte e al mattino non si alza mai presto).

Spendiamo pochissimo, solamente 19,50 euro per una notte, compreso di luce e di n. 2 gettoni usati per la doccia calda.

Alle 10,15, dopo 11 km. arriviamo a **Swinoujscie** in **Polonia**.

Parcheggiamo in una piazza vicino all'imbarco dei traghetti (noi non potremmo traghettare, il nostro mezzo è troppo pesante) e facciamo un giretto in centro.

Alle 11,20 siamo sul camper e partiamo per fare ritorno in Germania. Dopo poco ci fermiamo lungo il viale principale e scendiamo per fare una passeggiata.

Ci sono molte carrozze trainate da cavalli per i turisti.

Andiamo a vedere il loro mercato.

Acquistiamo del pane e tre dolci con solamente 3 euro in Zloty che ci avevano regalato i due camperisti di Forlì incontrati a Kap Arkona.

Al ritorno, sempre lungo il viale, c'erano dei contadini che vendevano fiori, frutta e verdura.

Per soli due euro compriamo un bel cestino di fragole e uno di mirtilli.

Alle 13 siamo sul camper.

Siccome il pranzo era già pronto, ne approfittiamo e pranziamo con petto di pollo e melanzane.

Alle 13,50 salutiamo la Polonia e ritorniamo in Germania.

C'è un pallido sole.

Ci fermiamo per fare rifornimento (32 litri – 35,40 euro).

Ripercorriamo una parte della strada che ieri abbiamo fatto in bicicletta e iniziamo la nostra marcia per fare ritorno verso Berlino.

Vorremmo arrivare a Badfreinwalde.

Alle 15,30 scattano 2.000 km. percorsi dalla partenza.

Alle 15,50 entriamo in autostrada.

Alle 16,30 siamo fermi in colonna, senza capire il motivo.

Alle 17,45 siamo sempre lì. Il caos è generale.
Un carroattrezzi vuole passare per forza e ci mette in difficoltà.
Ci fa spostare dalla colonna dove eravamo in fila e ci fa mettere per metà nella corsia d'emergenza.
Lui si infila nel mezzo e fa da tappo.
Siamo completamente bloccati.
Piero scende e fa spostare tutte le macchine davanti a noi nella corsia d'emergenza, per dare modo al carroattrezzi di passare.
Non ci era mai capitato di essere così bloccati in autostrada.
Iniziano ad essere molte le macchine ferme lungo la strada e parecchi scendono per i bisogni fisiologici.
Finalmente alle 18,20 arriviamo ad un'uscita.
Da non credere. Dei lavori in corso hanno creato tutta questa confusione (e poi oggi il cantiere è chiuso).
Dopo poco arriviamo a Badfreinwalde.
La cittadina è deserta e non ci piace più di tanto, quindi decidiamo di continuare per un altro po'.
Alle 20 per sfinimento fisico, dopo aver percorso 272 km., decidiamo di fermarci in un parcheggio a **Strausberg**.
Il panorama non è dei migliori. Infatti siamo circondati da palazzoni dell'ex DDR.
In poco tempo siamo a tavola con tagliatelle al ragù.
Brindisi con il vino, dolcetto e gelato con i mirtilli.
Riordiniamo, guardiamo un po' di tv e alle 22,30 andiamo a letto.
Fuori continua ad essere nuvoloso, ma non fa freddo.
Buonanotte.

***Lunedì 6 luglio 2009 (Strausberg/Meissen) 232 km.
(Meissen in bicicletta – 8 km.)***

Buongiorno.
Questa mattina siamo stati svegliati dai trapani dei muratori che stanno ristrutturando un palazzo, ancora prima della sveglia delle 7.
C'è un sole magnifico e ci sono 20 gradi.
Facciamo colazione e alle 8,25 partiamo con direzione l'anello di Berlino per arrivare fino a Meissen.
Ci fermiamo per fare il pieno (29 litri – 32 euro) e alle 9 entriamo in autostrada.
Tutto procede bene e questa mattina c'è poco traffico.
Alle 10,50 usciamo dall'autostrada e alle 11,15 arriviamo a **Meissen**. Ci troviamo nella Germania dell'est in Sassonia.
Giriamo un po', chiediamo e alle 11,40 arriviamo al Camping Rehbocktal che dista circa 4 km. da Meissen (N. 51° 8.337 - E. 13° 29.808).
Abbiamo percorso 232 km.
Paghiamo 28 euro per una giornata compreso di energia elettrica.
Alle 11,50 siamo nella nostra piazzola.
Abbiamo tutto lo spazio che vogliamo. Infatti c'è pochissima gente.
C'è un prato meraviglioso.
Io e Maria Teresa ci stendiamo a prendere un po' di sole mentre i nostri uomini sistemano il camper e scaricano le biciclette.
Alle 12,30 siamo a sedere sotto la nostra veranda e pranziamo con crescioni, piadina e affettati vari.
Oggi fa molto caldo e c'è il sole.
Alle 14,20, partiamo in bicicletta per andare a visitare il centro di Meissen.
Purtroppo la pista ciclabile per arrivare in città è in costruzione, quindi bisogna fare circa 2 km. di strada normale.
Il campeggio dista in totale 3,5 km.

Siamo rimasti entusiasti della visita della città, sicuramente superiore ad ogni nostra aspettativa. Si tratta di una piccola cittadina medioevale rinomata in tutto il mondo per la lavorazione della ceramica, che dista 25 km. da Dresta e sorge sulle rive del fiume Elba. Ci sono parecchi lavori in corso e ci sarebbero tanti edifici da ristrutturare, trovandoci qui nella ex DDR, però è bella lo stesso, ha quel certo fascino del passato. Giriamo tutto il centro a piedi tra vicoli acciottolati, case dai colori vivaci e dai tetti rossi. Percorrendo ripidi vicoli e scalinate, arriviamo al Burgberg, la città alta che offre una magnifica vista sulla vallata dove spiccano le imponenti guglie del Duomo in stile gotico e la fortezza di Albrechtsburg. Nel frattempo è andato via il sole ed è nuvoloso. Ci fermiamo in un bar proprio nella piazza centrale per berci due birre e gustarci due gelati, spendendo solamente 8 euro. Ascoltiamo il soave suono del carillon di porcellana situato nel campanile della Chiesa di Nostra Signora. Alle 18,30, dopo aver percorso 8 km., facciamo ritorno al nostro camper. Facciamo la doccia (molto comoda, pulita e calda) e alle 20,40 siamo a tavola, sotto la veranda e ceniamo con spaghetti alla carbonara. E' veramente molto bello mangiare così in tutta tranquillità e in mezzo alla natura. Alle 22,30 siamo pronti per andare a letto e alle 23 spegniamo la luce. Fuori sta piovendo. Buonanotte.

Martedì 7 luglio 2009 (Meissen/Amberg) 321 km.

h. 6,50 sveglia.
Apriamo le finestre. C'è un magnifico sole e ci sono 21 gradi.
Facciamo colazione, ci prepariamo e alle 8,50 partiamo con direzione Amberg.
Ci dispiace lasciare questo campeggio. E' stato proprio bello e tranquillo.
Alle 9,20 entriamo in autostrada.
Ci fermiamo subito per fare rifornimento (33 litri – 37,30 euro).
Fortunatamente anche oggi c'è poco traffico.
Alle 11 facciamo una breve sosta per un caffè, poi proseguiamo tranquillamente.
Alle 12,45 arriviamo alla periferia di Amberg.
E' nuvoloso.
Ci fermiamo nuovamente per fare un altro rifornimento (39 litri – 42,90 euro) e proseguiamo.
Alle 13,05 arriviamo all'area sosta camper gratuita senza servizi e senza c/s di **Amberg** in Baviera. Purtroppo la stanno sistemando e ci sono dei lavori in corso.
Rimane comunque il posto per la sosta di due camper (**N. 49° 26.497 – E 11° 51.731**).
Abbiamo percorso 321 km.
Continua ad essere nuvoloso e ci sono 27 gradi.
Pranziamo velocemente con tonno e insalata.
Poi quando siamo quasi pronti per uscire si è messo a piovere, anche abbastanza forte.
Aspettiamo che diminuisca e verso le 15 ci incamminiamo a piedi verso il centro.
Ci accorgiamo che il centro storico è molto vicino all'area sosta per i camper.
Anche questa cittadina è medioevale, con imponenti palazzi ben conservati.
Uno dei simboli più famosi di Amberg è la Stadtbrille (gli occhiali della città), la porta costruita su un ponte a due arcate sul fiume Vils, il quale divide a metà la cittadina e forma due cerchi che ricordano appunto un paio di occhiali.
Fra un po' di pioggia e nuvole, riusciamo a visitare il centro e alle 18,30 facciamo ritorno sul camper.
Prepariamo la cena.

Vista la serata quasi autunnale, ci mettiamo a tavola alle 19,40 con frittata, wuster, patate al forno e piadina.

Brindisi con un buon vino rosso della Germania.

Guardiamo un po' di tv e alle 22 siamo a letto.

Fuori sta piovendo.

Mercoledì 8 luglio 2009 (Amberg/Augsburg) 230 km.

h. 6,50 sveglia. E' nuvoloso e ci sono 14 gradi.

Facciamo colazione e alle 8,10 partiamo.

Alle 8,25 entriamo in autostrada con direzione Augsburg, sempre in Baviera.

C'è poco traffico.

Alle 10,05 usciamo dall'autostrada.

A causa di lavori in corso ci fanno deviare strada, quindi perdiamo un po' di tempo.

Alle 11,10 arriviamo ad **Augsburg** (Augusta) una delle città più antiche della Germania.

La città è abbastanza grande e trafficata.

Seguiamo un cartello che indica un'area sosta per i camper.

Praticamente arriviamo fino in centro.

Alle 11,35 arriviamo all'area sosta che stavamo cercando.

In questo momento tira parecchio vento e ci sono 20 gradi.

Con un euro scarichiamo e carichiamo.

Questo è stato un carico tutto da ridere.

Infatti ci mancava un attacco.

Ci siamo comunque riusciti.

L'acqua, avendo molta potenza, ha fatto la doccia fredda ai nostri uomini.

Alle 12, dopo aver percorso 230 km., siamo nella nostra piazzola, vicino ad un torrente. (**N. 48° 22.183 - E. 10° 52.657**).

Paghiamo alla cassa automatica 8 euro per una sosta di 24 ore.

Alle 12,30 siamo a tavola con insalata e Simmenthal.

In questo momento sta piovendo forte.

Alle 14, visto il tempo variabile, partiamo a piedi per andare a visitare il centro che dista circa 1 km.

Molto bello e pieno di negozi il viale principale che porta al centro.

Arriviamo alla Rathausplatz, la piazza principale che ospita il municipio, la Perlachturn, torre alta 70 metri, la chiesa di S. Peter e la splendida fontana di Augustusbrunnen.

I palazzi che la circondano sono imponenti e ben conservati.

Poi siamo andati a vedere la cittadella nella città.

La Fuggerei, un quartiere di case popolari fatto realizzare tra il 1519/1525 da Jakob Fugger, un antico e ricchissimo banchiere dell'epoca, per i suoi concittadini cattolici poveri e far anche produrre loro lavoro in qualità di artigiani, onde evitargli di continuare a vivere di elemosina.

Questo è il più antico esempio al mondo di edilizia popolare.

Ancora oggi l'affitto annuale per un appartamento ammonta al valore nominale di un fiorino renano (88 centesimi) al quale si aggiunge un obbligo spirituale di recitare ogni giorno tre preghiere per il donatore e la famiglia Fugger.

In tutto ci sono 147 appartamenti distribuiti in 67 case a due piani dove ancora oggi vi abitano ancora circa 150 persone le più anziani che vivono con la pensione minima. Vi è anche la chiesa.

Interessante è stato anche visitare il bunker che testimonia la distruzione della Fuggerei durante la seconda guerra mondiale e la sua ricostruzione.

Poi abbiamo proseguito la visita della città dedicandoci anche ad un po' di shopping e alle 18,45 siamo ritornati al camper.

Insomma, fra brevi acquazzoni, sole, nuvole e vento forte, siamo riusciti a visitare questa bellissima città.

Alle 19,50 siamo a tavola con cappelletti al ragù dell'Alba e vino rosso.
Siccome in quest'area sosta c'è anche la possibilità di avere la corrente elettrica, mettiamo un euro per 4 ore di luce, così abbiamo la possibilità di caricare le batterie delle apparecchiature fotografiche.

Alle 22,50 sta piovendo molto forte e ci sono 13 gradi.

Andiamo a letto.

Speriamo di dormire. Siamo vicino al ruscello. Buonanotte.

Giovedì 9 luglio 2009 (Augsburg/Garmisch-Partenkirchen) 167 km.

h. 6,50 sveglia.

Ha piovuto tutta la notte e ci sono 12 gradi.

Ci alziamo e accendiamo un po' il riscaldamento.

Abbiamo dormito molto bene, con le coperte.

Ci scappa da ridere.

A nord della Germania abbiamo avuto caldo, più andiamo verso il sud e più fa freddo.

Facciamo colazione, riordiniamo e con un euro scarichiamo e carichiamo.

Alle 8,35 lasciamo l'area sosta e salutiamo la bella Augsburg.

Non è stato facile uscire dalla città.

E' abbastanza grande e trafficata, con qualche sottopassaggio di 3,30 m. di altezza (noi siamo 3,20 m.). Comunque grazie al nostro autista e al nostro satellitare ci riusciamo alla grande senza mai sbagliare strada.

Alle 9,05 ci fermiamo per fare rifornimento (30 litri – 31 euro) ed entriamo in autostrada.

Sta piovendo.

Scattano i 3.000 km. percorsi.

Alle 9,50 usciamo dall'autostrada e prendiamo la direzione di Starberg See.

Volevamo fare un giro in bicicletta vicino ad un lago... ma mi sa che oggi il tempo non ce lo permetterà.

Proseguiamo per la strada normale.

Spiovigginata e non si vede nessuno squarcio di cielo azzurro.

Alle 10,10 arriviamo al lago. Non riusciamo a fermarci da nessuna parte. Sta piovendo.

Ci fermiamo nel piazzale di un supermercato Aldi.

Mentre i nostri uomini fanno il punto della situazione, io e Maria Teresa andiamo a fare un po' di spesa.

Ci troviamo in mezzo all'inaugurazione del negozio e quindi a molta gente.

Oltre che alla spesa, facciamo ritorno sul camper con due piantine e un palloncino che ci hanno dato in omaggio.

I prodotti costano meno della metà che da noi in Italia.

Quindi confermiamo anche noi quello che avevamo letto in altri diari di viaggio prima di partire.

Fate poca spesa in Italia! Conviene sicuramente farla in Germania.

Alle 11,30 ripartiamo. Ritorniamo indietro e andiamo in direzione di **Garmisch-Partenkirchen**, la più nota località sciistica della Germania paragonabile alla nostra Cortina. E' nata nel 1935 dall'unione delle due cittadine ed è situata a sud della Baviera quasi al confine dell'Austria. Infatti dista solamente 10 km.

In questo momento non sta piovendo.

Vi arriviamo alle 12,50.

Oggi abbiamo percorso 167 km. (N. 47° 30.307 – EO 11° 06.442).

Ci fermiamo all'area sosta Alpencamp am wank – Wankbahnstr 2. Ci troviamo a 733 metri di altezza e ci sono 23 gradi.

L'area sosta è molto bella e spaziosa.

Volendo c'è anche la possibilità di avere l'energia elettrica mettendo un euro nell'apposita macchinetta.

Alle 13,15 siamo a tavola con fettine di carne alla pizzaiola.

Alle 14 usciamo a piedi per andare a vedere il centro di **Partenkirchen**.

Facciamo una bella passeggiata in mezzo al bosco e arriviamo quasi in centro al paese.

Veramente molto bello. Quasi tutte le case sono dipinte con dei disegni che ritraggono la vita contadina o religiosa e tutto è curato nei minimi particolari. I balconi in legno sono stracolmi di fiori, soprattutto gerani. Anche se in questo tratto il traffico è limitato, viene proprio da dire... peccato ci siano delle macchine parcheggiate!

Poi, sempre a piedi siamo arrivati alla stazione che divide **Partenkirchen** da **Garmisch**.

Siccome ci siamo allontanati parecchio, alle 18,07 prendiamo l'autobus n. 5 per ritornare alla nostra area sosta camper, pagando 1,15 euro di biglietto a testa.

Arrivati, ci fermiamo al bar dell'area sosta, dove ci sono i titolari e paghiamo 10 euro per la sosta di una notte più 2 euro a persona. In totale 14 euro. Infatti ci hanno fatto lo sconto e non ci hanno fatto pagare per due persone.

Compreso nel pagamento della sosta, c'è anche il biglietto per avere gli autobus di città gratuiti e lo sconto se si fa uso della cabinovia.

Ci consegnano anche un codice, che serve per aprire le porte per accedere alle docce, dove con un euro ci sono 6 minuti di acqua calda.

Sono molto belle, pulite e confortevoli.

Sempre dai gestori dell'area sosta, che sono simpaticissimi, abbiamo prenotato il pane fresco da ritirare domani mattina.

Alle 19,50 siamo a tavola.

Questa sera si cena alla tedesca con gli spatzler conditi con pomodoro e piselli.

Poi qualche salsiccia e brindisi con il vino rosso.

Fuori ci sono 16 gradi e ogni tanto spiovigina.

Guardiamo un po' di tv.

Claudio alle 21,30 va già a letto.

Noi aspettiamo ancora un po'.

Alle 23 spegniamo la luce. Buonanotte.

Venerdì 10 luglio 2009 (Garmisch-Partenkirchen/Grainau/Garmisch-Partenkirchen)

h. 7 sveglia.

Questa notte ha piovuto molto forte.

Ora è tutto nuvoloso e ci sono 13 gradi.

Facciamo colazione.

Ci prepariamo con calma, sperando che il tempo migliori.

Alle 9,30 usciamo.

Prendiamo l'autobus gratuitamente e andiamo in centro a **Garmisch**.

Questa mattina c'è anche il mercato della frutta e della verdura.

Una delizia per gli occhi. Bello, pulito e come al solito, per il nostro portafoglio, economico.

Il centro pedonale è bellissimo (qui le macchine non circolano).

Anche qui sia le case che i negozi sono dipinti con disegni e sono uno più bello dell'altro.

Le immagine sui muri sono talmente belle che sembrano reali.

Verso le 13 entriamo nel parco e ci mettiamo a sedere in una panchina per mangiare i nostri panini con il prosciutto.

Molto bello questo giardino, curatissimo e con molti fiori.

Facciamo il punto della situazione.

Volevamo andare a fare una passeggiata in quota, oppure al lago, ma oggi il tempo non è molto favorevole.

Non piove, ma ci sono molte nuvole, con qualche spiraglio di sole.

E' anche abbastanza freddo. Quindi decidiamo di prendere l'autobus che abbiamo gratuitamente per arrivare fino alla stazione.

Da li prendiamo il pulman per arrivare fino al vicino paese di **Grainau**.
Paghiamo 2,50 euro a testa di solo andata.
Facciamo una bella passeggiata nel sentiero vicino ad un ruscello.
Anche questo paese è molto bello e siamo riusciti a vederlo con il sole.
Riprendiamo il pulman fino alla stazione (10 euro) e poi l'autobus gratuito fino all'area sosta camper.
Alle 17,50 siamo sul camper.
Andiamo a pagare un'altra notte di sosta (14 euro) e ordiniamo il pane per domani mattina.
Alle 20,30 siamo a cena con i maccheroni al ragù.
Che bello.
Come si sta bene in compagnia.
Si ride, si scherza e si sta al calduccio.
Infatti fuori ci sono 16 gradi e sta piovendo.
Riordiniamo e alle 22 andiamo tutti a letto.
Buonanotte.

Sabato 11 luglio 2009 (Garmisch-Partenkirchen/Cavalese/Moena) 235 km.

h. 6,50 sveglia.
Questa notte ha piovuto molto, fa freddo e ci sono 12 gradi.
Accendiamo la stufa.
Ci alziamo, facciamo colazione e alle 8,40 siamo pronti per partire.
Inizia a piovere molto forte. Aspettiamo un po'.
Dobbiamo fare c/s.
Alle 9 ci riusciamo spendendo un euro.
Nel frattempo è pure arrivato il sole. Il panorama è bellissimo.
Alle 9,25 salutiamo questa bellissima e molto comoda area sosta dove in totale, per due notti, abbiamo speso 39 euro e partiamo con direzione Italia.
Vogliamo arrivare fino a Cavalese.
Essendo sabato, c'è abbastanza traffico.
Alle 10 arriviamo in Austria.
In totale abbiamo percorso 3.142 km.
Alle 10,20 entriamo in autostrada a 7 km. da Innsbruck.
Alle 10,35 percorriamo il Ponte d'Europa.
C'è parecchio traffico.
Paghiamo al casello il pedaggio di 8 euro.
h. 11 c'è una fila lunghissima. Praticamente siamo fermi in autostrada.
Molti tedeschi stanno venendo verso l'Italia in vacanza.
Alle 11,30, dopo aver percorso in totale 3.208 km., arriviamo in Italia.
Incontriamo dei lavori in corso e continua ad esserci molto traffico.
Il panorama è subito diverso, molto meno curato.
Alle 11,50 ci fermiamo per fare rifornimento.
Il caos è generale. Macchine e camion ferme ovunque, senza una regola.
Il prezzo del diesel naturalmente tocca il picco in alto. Infatti qui costa 1,126. Ci eravamo abituati ai 1,03 massimo 1,09 della Germania. Facciamo il pieno (30 litri – 33,50 euro) e ripartiamo.
h. 13 usciamo al casello di Ora. Paghiamo 7 euro. Sta spiovigginando.
Alle 13,30 arriviamo a **Cavalese** nella Val di Fiemme.
Giriamo un po' a vuoto. Non riusciamo a trovare l'area di sosta che stavamo cercando. L'indirizzo che avevamo trovato in internet e le coordinate in nostro possesso sono sbagliate.
Finalmente alle 14 arriviamo all'Agricampeggio Perlaie di Cavalese (TN) loc. Perlaie in via Dolomiti n. 5 - T. 0462/342211 (**N. 46° 17.567 - E. 11° 29.221**).
Siamo a 1.017 m. di altezza.

Da questa mattina abbiamo percorso 235 km.
E' nuvoloso e ci sono 26 gradi.
Alle 14,30 siamo a tavola con tonno e insalata.
Sparecchiamo in tutta fretta e di corsa ci rechiamo alla fermata delle corriere che si trova proprio di fronte al campeggio.
Infatti vogliamo andare fino a Moena che dista 20 km.
Alle 15,33 saliamo sul pulman e paghiamo 2,50 euro a testa.
Arriviamo a **Moena** nella Val di Fassa alle 16,10.
Erano tanti anni che non la vedavamo. Il centro pedonale è bellissimo.
Telefoniamo ai nostri amici Graziella e Valerio dicendogli che stiamo passeggiando per Moena.
Volevamo fargli una sorpresa. Pensavamo che loro venissero oggi qui in vacanza, mentre invece verranno solamente domani mattina.
Scattiamo qualche fotografia, guardiamo un po' di negozi e ci fermiamo in un forno ad acquistare dello strudel.
Alle 18,20 riprendiamo il pulman (pagando altri 10 euro) e alle 18,50 siamo di ritorno al camper.
Giriamo un po' per l'agriturismo. E' veramente molto bello, nuovissimo e curato nei minimi particolari.
Ci sono anche tre appartamenti che danno in affitto per le vacanze.
Molto gentile e disponibile è la titolare.
Alle 20,30 siamo a tavola con penne al sugo di pomodoro e piselli.
Sparecchiamo. Andiamo a lavare i piatti nella sala comune del campeggio.
Poi andiamo a fare la doccia, veramente molto comoda. Tutti i servizi sono pulitissimi, una vera delizia.
Alle 22,30 siamo sul camper e andiamo a letto. Buonanotte.

Domenica 12 luglio 2009 (Cavalese/Ravenna) 382 km.

h. 7,30 sveglia. C'è il sole e ci sono 12 gradi.
Iniziamo a muoverci e a disfare i letti.
Claudio va nel garage del camper per prendere degli scatoloni e li trova tutti bagnati.
Colpa della tanica d'acqua che abbiamo di scorta.
Non era stata chiusa bene, quindi la metà è uscita.
Tiriamo fuori tutto per asciugare. Caos e risate generali.
Alle 8,50 telefoniamo alla Graziella.
Questa mattina sono partiti molto presto e praticamente si trovano a 20 km. da Cavalese.
Facciamo colazione a razzo poi Claudio scende sulla strada principale per attendere il loro arrivo.
Arrivano alle 9,15.
Saluti, baci e racconti della nostra vacanza.
Giriamo un po' per l'agriturismo, facciamo qualche fotografia e alle 10,45 ci salutiamo.
Loro passeranno una settimana di ferie a Soraga che si trova subito dopo a Moena.
Sistemiamo le ultime cose, scarichiamo e carichiamo l'acqua e paghiamo la notte nell'area sosta.
Solamente 29 euro, compresa l'energia elettrica.
Alle 11,45 partiamo. C'è il sole e ci sono 20 gradi.
Passiamo da Cavalese e scendiamo fino a Ora.
Alle 12,20 entriamo in autostrada. Ci sono 23 gradi.
Sono le 13. Stiamo proseguendo e per il momento non c'è molto traffico.
Alle 13,30 ci fermiamo all'area di servizio ad Alfi sul Lago di Garda. Aiuto che caldo!
Ci sono 34 gradi.
In pochi minuti siamo a tavola con salsiccia e wuster.
Ultimi brindisi per questa vacanza e iniziamo già a parlare della prossima.
Riordiniamo un altro po' di cose, puliamo il frigorifero e alle 15 ripartiamo.
Alle 15,45 ci fermiamo all'area di servizio di Mantova per fare rifornimento (39 litri – 44 euro).

Proseguiamo. Il traffico è scorrevole.
Alle 16,15 siamo a Modena e ci sono 36 gradi.
Alle 17,05 arriviamo al casello di Lugo.
Paghiamo 19,90 euro e alle 17,25 siamo al piazzale Teodorico di **Ravenna**.
Scarichiamo le acque, sistemiamo le ultime cose, puliamo un po' il camper e alle 17,50 ripartiamo verso l'abitazione dei nostri compagni di viaggio.
Arriviamo alle 18.
Scarichiamo le loro cose e alle 18,40 dopo esserci salutati, partiamo verso la nostra casa.
Ultimo rifornimento prima di restituire il camper (29 litri – 32 euro).
Alle 18,50 dopo aver percorso 3.730 km. riabbracciamo i miei genitori.

Conclusioni:

Questo viaggio in Germania è stato organizzato grazie alle informazioni che abbiamo trovato disponibili su internet. Per la seconda parte invece siamo andati un po' più all'avventura senza informazioni specifiche per le soste, comunque non indispensabili data la diffusione delle aree sosta generalmente ben segnalate.

E' stato rilassante e scorrevole come non mai, senza lo stress della guida frenetica a cui siamo abituati, con poco traffico e molto rispetto delle leggi e dei turisti.

L'accoglienza è sempre stata buona, così come la gentilezza e la cortesia.

Sarebbero sicuramente un modello da copiare.

Il rispetto per l'ambiente e lo stato di conservazione dei luoghi è talvolta maniacale e rigidissimo.

Insuperabili nella raccolta dei rifiuti, sempre differenziata, anche nel colore del vetro delle bottiglie.

A mio giudizio, ne consegue che la qualità della vita è sicuramente migliore e più gratificante della nostra.

Con i giorni che avevamo a disposizione abbiamo dovuto cambiare l'itinerario nella seconda settimana della nostra vacanza e abbiamo dovuto escludere alcune mete che senz'altro meritavano.

Ma non le abbiamo escluse definitivamente, le abbiamo solamente rinviate.

Infatti la Polonia la faremo sicuramente in un'altra avventura.

Che altro dire...penso di avere già detto tanto, forse anche troppo.

Dopo tutto il momento in cui si ritorna a casa e si ritrovano i propri cari, dopo tanti giorni di lontananza, è comunque emozionante e molto piacevole.

Saluti, baci e una lacrima... salutiamo i nostri compagni di viaggio. Si ritorna alla vita quotidiana, iniziando già a pensare alla prossima avventura che faremo.

Grazie a tutti quelli che prenderanno spunto da questo diario di viaggio.

Il nostro itinerario a noi è piaciuto molto, anche perché abbiamo visitato dei luoghi dove non arriva il turismo di massa, quindi essendo meno conosciuti possono essere quelli che riservano inaspettate sorprese per gli occhi e piccoli spazi indelebili nel cuore.

Siamo stati molto fortunati con il tempo, infatti la pioggia durante il giorno l'abbiamo quasi sempre scansata e non abbiamo mai aperto l'ombrello.

Se volete vedere qualche nostra fotografia, posso invitarvi a visitare il sito internet di Claudio e Gabriella. www.ciappiniciaudio.com.

Vi aspetto.

Gabriella & C.